



Comunicato stampa

EMERGENZA PROFUGHI - Aggiornamenti al 13 agosto 2015

Annone Veneto

Il sindaco di Annone Veneto è stato convocato in Prefettura, assieme ad altri 6 sindaci e al commissario prefettizio di Caorle, in quanto, a seguito del bando di gara indetto dalla prefettura stessa, Annone Veneto è risultato tra i comuni in cui la cooperativa che ha partecipato al bando avrebbe una disponibilità alloggiativa di 80 posti. **La comunicazione dell'esito della gara è stata data ai sindaci dei comuni interessati il 7 agosto.** Questi 80 posti sono gli stessi che erano stati individuati il 22 luglio e che erano stati visionati dalla prefettura, suscitando l'opposizione dell'intero consiglio comunale e dei cittadini.

Ora con la comunicazione del 7 agosto questi posti rispuntano fuori, suscitando più di una perplessità sulla gara stessa, visto che dalle verifiche eseguite da altri comuni relativamente ad altre disponibilità è emerso che questa disponibilità non ha basi certe.

Anche il Sindaco di Annone ha fatto una verifica sugli 80 alloggi, che peraltro risultano ubicati in una via inesistente, convocando il proprietario, il quale ha dichiarato di non aver mai ricevuto richieste né dato disponibilità relativamente a suoi appartamenti in Annone Veneto.

Già l'8 agosto il Sindaco aveva scritto al Prefetto per ribadire che la quota messa a disposizione dai privati è assolutamente insostenibile, riaffermando quanto richiesto dai cittadini con una petizione sull'accoglienza di un numero di profughi proporzionato al numero di abitanti e sulla distribuzione tra tutti i comuni di una quota.

Tanto che l'Amministrazione comunale già dal 24 luglio si era messa in moto per trovare un'alternativa sopportabile al paventato invio di profughi nel condominio messo in posizione centrale e con un numero esorbitante di posti.

L'alternativa era stata trovata, per un numero di richiedenti asilo inferiore a 10.

Nell'incontro di ieri in Prefettura, presenti Sindaco e Vicesindaco di Annone Veneto è stato ulteriormente ripetuto quanto già comunicato, indicando anche l'opportunità di percorrere una soluzione diversa che veda una partecipazione dei sindaci (tutti), come auspicato con **la proposta di una cabina** di regia (fatta nell'incontro del 23 luglio), con una distribuzione nel territorio che coinvolga tutti i comuni, non solo alcuni. In questo i Sindaci presenti hanno chiamato in causa anche la Regione per il ruolo istituzionale che le compete.



Il sindaco
Ada Toffolon